



REGNO D'ITALIA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

08/23-003

Padova, addì

190.

Dicembre 2

N. di Protocollo

N. di Posizione

Risposta a

del

Direzione generale

Divisione

N. di Posiz.

N. di Prot. gen.

N. di partenza

Oggetto

Allegati

Chiar. ^{ma} *Signor Prof*
Saccardo cov. Perambona

Si avvicinano le vacanze natalizie ed
è a temersi che si verifichino per parte
degli studenti, il solito e non mai abbastan-
za deplorato svenio delle vacanze abusive.
Credo perciò mio dovere di richiamare
l'attenzione della R. Università sull'Art. 135
del nuovo Regolamento generale universitario
e più specialmente sopra i tre primi capo-
versi di detto articolo.

Art. 135

Verificandosi disordini in un corso o
l'assenza collettiva degli studenti, il Rettore,
cap. uditi i Presi della Facoltà o il Direttore
dei Studi, può:

1° Dichiarare chiuso il corso per tutti
coloro che non vi siano regolarmente iscritti;

2° sospendere il corso riferendone al Minis-
tero per provvedimenti definitivi;

In caso di più esteri disordini il Rettore
può ordinare la chiusura dell'Università

o dell'Istituto o stabilimento universitario.

Adatto il Consiglio accademico può prolungare la chiusura fino ad otto giorni. Il Ministero può ordinare che la chiusura continui e se questa durasse per oltre trenta giorni secondo il calendario scolastico, s'intenderebbe senza altre sospese le sessioni di esami di quell'anno.

E' obbligo del Rettore d'accordarsi con l'Autorità politica per ristabilire l'ordine turbato, ove i mezzi a sua disposizione non bastino; e di deferire al potere giudiziario gli autori di reati commessi entro i locali universitari. »

Perchè io potessi eventualmente udire il parere dei Presid. delle Facoltà e dei Direttori delle Scuole, riferire al Ministro perchè egli stabilisce quali provvedimenti fossero da prendersi nel caso che l'insufficiente si fosse verificato, sarà necessario di conoscere con precisione per quali corsi fosse avvenuta l'assenza collettiva degli studenti.

Lo reputerei perciò opportuno che la S.^{ta}
V.^{ra} fosse comunicatore di questa mia
lettera alla Facoltà cioè Ella presidesse af-
fianco i signori professori, alla maggior
parte dei quali il Regolamento non fu
inviato (senza precisamente scelta delle
disposizioni contenute nell' art. 135 e
poterono così regolarlo nel modo che par-
rà loro il migliore.

Con tutta la considerazione.

Il Rettore
G.^o Nasini